

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

X LEGISLATURA
42^ Seduta
Lunedì 30 ottobre 2017

Deliberazione n. 256 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Integrazione criteri localizzativi Piano regionale gestione rifiuti.

Presidente: Nicola Irto
Consigliere - Questore: Giuseppe Graziano
Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 21, assenti 10

□ omissis□

Il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di provvedimento amministrativo e, deciso l'esito □ presenti e votanti 21, a favore 17, astenuti 4 -, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

□ omissis□

IL PRESIDENTE f.to: Irto

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Graziano

IL SEGRETARIO f.to: Lauria

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 31 ottobre 2017

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)

II CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 25 luglio 2017 recante: "Integrazione criteri localizzativi Piano regionale gestione rifiuti", con cui si propone al Consiglio regionale di integrare, ai sensi dell'articolo 199, comma 3, lettera I), i criteri localizzativi di cui ai capitoli 19 e 23.6 del PRGR, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 156 del 19.12.2016, relativi agli impianti di recupero e smaltimento rifiuti;

VISTI:

- la Direttiva europea 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 recante: "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo n. 205/2010 recante: "Disposizione di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti";
- il Decreto legge n. 138/11 convertito con la legge n. 148/11;
- il Decreto Direttoriale 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente che adotta il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;
- la legge regionale n. 14 dell' 11 agosto 2014 recante: "Riordino del servizio dei rifiuti urbani in Calabria";
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui alla O.D.P.C. n. 6294 del 30 ottobre 2007;
- la D.G.R n. 407 del 21 ottobre 2015 recante "Approvazione aggiornamento delle linee guida per la rimodulazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria";
- la D.G.R n. 469 del 14 novembre 2014 recante "Approvazione Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti";
- la D.G.R n. 381 del 13/10/2015 avente ad oggetto "Attuazione della legge regionale n. 14/2014 delimitazioni degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e delle Aree di Raccolta Ottimali (ARO) approvazione schema di convenzione e schema di regolamento per la costituzione e il funzionamento delle Comunità d'Ambito";
- il Regolamento Regionale n. 3 del 4 agosto 2008 e ss. mm. e ii. recante: "Regolamento Regionale delle procedure di valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato dal Consiglio regionale della Calabria con delibera n. 156 del 19 dicembre 2016;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 196 del d.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", in coerenza con la disciplina comunitaria, demanda alle regioni la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti (PRGR) di cui all'art. 199 nel rispetto dei principi e delle finalità ivi indicate;
- la lettera I), del comma 3, dell'art. 199 del d.lgs 152/2006, stabilisce che i Piani regionali di gestione dei rifiuti debbano contenere inoltre: "i criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

RILEVATO CHE la Quarta Commissione consiliare ha approvato il provvedimento in oggetto nella seduta del 10 ottobre 2017;

DELIBERA

di approvare l'integrazione dei criteri localizzativi del Piano regionale di gestione dei rifiuti, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

F.to: IL CONSIGLIERE-QUESTORE
(Giuseppe Graziano)

F.to: IL PRESIDENTE
(Nicola Irto)

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 31 ottobre 2017

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)

DOCUMENTO

di integrazione al Piano Regionale di Gestione Rifiuti - PRGR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19.12.2016.

In applicazione di quanto previsto all'art. 199, comma 3, lett. I, del D. lgs 152/2006 e s.m.i. il PRGR riporta ai capitoli 19 e 23.6 i criteri localizzativi delle aree idonee e non idonee all'ubicazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti, nonché dei luoghi o degli impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, rimandando per le discariche al D. lgs n. 36/2003

Il proliferare incontrollato e sconsiderato dell'utilizzo delle discariche in regione negli anni - anche per effetto dell'entrata in vigore del DPR n. 915/1982 - ha determinato la presenza di oltre 600 siti con concentrazione in alcune aree del territorio calabrese rispetto ad altre.

Ne consegue la necessità di integrare il piano inserendo

1. alla parte III pag. 284 a seguire dell'ultimo periodo del capitolo 19.3. il seguente periodo:

"Un ulteriore elemento valutativo finalizzato a contenere la realizzazione di impianti di discariche nelle aree in cui questi risultano già presenti con elevata concentrazione e che, quindi, determinano un significativo impatto negativo sull'ambiente circostante, deve tenere conto di un fattore di pressione discariche ("fattore pressione"), da determinarsi considerando le volumetrie di discarica su unità di superficie, per come specificato al successivo paragrafo 23.6.2.1."

2. alla parte III a pag. 390 di seguito al paragrafo 23.6.2.) il seguente paragrafo:

"23.6.2.1 *Fattore pressione discariche - la localizzazione degli impianti di trattamento e di recupero di rifiuti deve assicurare un'equa ed uniforme distribuzione sul territorio calabrese, sulla base di un fattore di pressione territoriale.*"

Il fattore di pressione discariche, da calcolare su scala comunale e provinciale da parte delle Province e della Città metropolitana di Reggio Calabria, entro sei mesi dall'approvazione della deliberazione di Consiglio Regionale previa ricognizione, dei siti di discarica cessati, in post gestione, in gestione operativa con conferimenti ultimati o in corso, ivi compresi quelli non autorizzati, è determinato nel modo seguente:

$$FPvolC = (VDi \cdot 0,5 + VDnp \cdot 1 + VDP \cdot 1,5) / S$$

Con:

VDi = volume delle discariche per rifiuti inerti presenti nell'area comunale [m³], autorizzate e non: di prima categoria; di II categoria tipo A (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti inerti (d.lgs. 36/03)

VDnp = volume delle discariche per rifiuti urbani, assimilati e speciali non pericolosi; di seconda categoria; di I categoria e/o II categoria tipo B (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti non pericolosi (d.lgs. 36/03), presenti nell'area comunale [m³]

VDP = volume delle discariche di II categoria tipo C; di III categoria (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti pericolosi d.lgs. 36/03), presenti nell'area comunale [m³]

S = superficie totale del territorio comunale [Km²]

$$FPvolP = (VDi \cdot 0,5 + VDnp \cdot 1 + VDP \cdot 1,5) / S$$

Con:

VDi = volume delle discariche per rifiuti inerti presenti nell'area provinciale [m³], autorizzate e non: di prima categoria; di II categoria tipo A (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti inerti (d.lgs. 36/03)

VDnp = volume delle discariche per rifiuti urbani, assimilati e speciali non pericolosi; di seconda categoria; di I categoria e/o II categoria tipo B (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti non pericolosi (d.lgs. 36/03), presenti nell'area provinciale [m³]

VDP = volume delle discariche di II categoria tipo C; di III categoria (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti pericolosi d.lgs. 36/03), presenti nell'area provinciale [m³]

S = superficie totale del territorio provinciale [Km²]

Nella determinazione del suddetto fattore pressione dovranno essere considerate le volumetrie e/o i siti già individuati dal PRGR al capitolo 17, relativamente agli impianti di discarica pubblici.

Entro sei mesi dalla trasmissione dei dati di cui sopra, la Giunta Regionale provvederà a specificare il predetto criterio localizzativo utilizzando il fattore di pressione discariche."